

Consulta comunale per l'ambiente e la qualità della vita

Riunione del 16 novembre 2011 – ore 21.00

ORDINE DEL GIORNO

- 1 Approvazione verbale seduta precedente.
- 2 Esame della documentazione inerente il progetto di discarica cemento-amianto.
- 3 Presentazione del progetto di mitigazione ambientale.

PRESENTI

Ing. Paolo ARDENTI	Presidente
Pierangelo FAZZINI	Vice Sindaco e Assessore all'Ambiente
Davide ZUCCA	Unire Sannazzaro
Marco SOZZANI	Progetto Sannazzaro
Alberto ALLEVI	
Nadia FESTARI	
Salvatore MASIA	Protezione Civile
Letterio RISITANO	Pro Loco
Paolo BARIONI	
Dr. Girolamo D'AGOSTINO	Consulente tecnico

ASSENTI GIUSTIFICATI

Dott.sa Martina GARBERI	Silvia Bellini Sindaco
-------------------------	------------------------

Il Presidente ing. Paolo ARDENTI ringraziando i presenti per la loro partecipazione legge l'ordine del giorno. Il primo punto prevede l'approvazione del verbale della seduta precedente; dopo una rapida lettura da parte del Presidente stesso, e non essendoci obiezioni in merito, si considera approvato. Il Presidente ing. Paolo ARDENTI invita quindi il dr. Girolamo D'AGOSTINO a relazionare la Consulta su quanto fatto dal Comune di Sannazzaro de' Burgondi per quanto riguarda le osservazioni da presentare a Regione Lombardia inerenti al progetto di discarica per R.C.A. (Rifiuti Contenenti Amianto).

Il dr. Girolamo D'AGOSTINO, tramite l'ausilio di un proiettore, illustra ai presenti la collocazione dell'area interessata dal progetto, richiamando il fatto che il terreno individuato come sito per la discarica non si trova sul terreno del Comune di Sannazzaro de' Burgondi bensì su quello di Ferrera Erbognone, seppur prossimo al confine comunale. La vicinanza ha permesso ai rappresentanti del Comune di Sannazzaro de' Burgondi di essere coinvolti nella Prima Conferenza dei Servizi convocata in data 15 luglio 2011, alla quale era presente anche il Comune di Scaldasole. Le obiezioni al progetto presentate riguardano:

- dimensioni eccessive che contrastano con la delibera del Consiglio Provinciale di Pavia che prevedeva la realizzazione di discariche tali da soddisfare solamente la domanda interna della Provincia (delibera n. 60/2011);
- la viabilità è interessata da un notevole traffico veicolare, già insufficiente a sostenere i volumi attuali; la zona di Sannazzaro de' Burgondi è stata individuata all'interno del PTVE provinciale (Piano del Traffico Veicolare Esterno) come una delle più congestionate; la realizzazione di questo progetto di discarica comporterebbe un aggravio della situazione attuale;
- il contesto dell'area di progetto è caratterizzato da un sistema agricolo prevalentemente destinato alla coltivazione del riso; il sito stesso presenta opere idrauliche che permettono di definire l'area come "risaia", nonostante questa e gli appezzamenti che la contornano siano attualmente destinati alla piantumazione di pioppi;
- nel territorio che interessa il progetto sono già presenti rilevanti attività che impattano sul territorio (Raffineria ENI, Air Liquide, Oxon, Oxem, Argitek, cave di inerti, etc.); bisogna inoltre considerare

che zone di influenza previste all'interno dell'ERIR (Elaborato Rischio di Incidente Rilevante) interessano circa metà dell'area;

- nel territorio sono inoltre presenti numerosi insediamenti agricoli che producono prodotti di riconosciuta qualità (in particolar modo riso ma anche carni);
- sebbene in un raggio di 2 km non siano presenti insediamenti residenziali di una certa rilevanza all'interno del perimetro della Raffineria ENI (che rientra quasi interamente all'interno di questo raggio) lavorano quotidianamente oltre 1.000 persone, suddivise su più turni di lavoro;
- la falda, in seguito ad eventi meteorologici di una certa rilevanza, subisce notevoli variazioni tali da modificare notevolmente la distanza della stessa dal fondo della discarica;

Il Presidente ing. Paolo ARDENTI ringrazia il dr. Girolamo D'AGOSTINO per l'esposizione e chiede ai componenti della Consulta se ci sono domande o richieste di chiarimenti.

Salvatore MASIA e Davide ZUCCA chiedono chiarimenti per quanto riguarda la falda e l'evacuazione di grossi volumi d'acqua durante la fase di esercizio in caso di eventi piovosi rilevanti.

Il dr. Girolamo D'AGOSTINO afferma che non sono stati fatti studi approfonditi sulla falda per quanto riguarda la perturbazione della stessa dovuta al processo di bonifica condotto negli ultimi anni da ENI, nel progetto non è stata neppure considerata una eventuale chiusura della Raffineria stessa; a rigor di logica una sospensione dell'attività comporterebbe un innalzamento del livello della falda. Sono evidenziate inoltre alcune perplessità dal punto di vista idrogeologico. Per quanto concerne la parte strutturale del progetto il Presidente Paolo ARDENTI invece afferma che per quanto riguarda i sistemi di drenaggio la progettazione è stata condotta in modo adeguato.

Davide ZUCCA e Marco SOZZANI chiedono chiarimenti per quanto riguarda il trasporto dei manufatti di cemento – amianto e quali tecniche di inertizzazione saranno adottate.

Il dr. Girolamo D'AGOSTINO conferma che ci sono dei rischi legati al trasporto, in quanto il ribaltamento di un camion potrebbe compromettere tutti i sistemi di messa in sicurezza predisposti alla partenza. Il trasporto prevede la realizzazione di pallet mentre per quanto concerne i sistemi di inertizzazione non è previsto alcun metodo in particolare, tantomeno la vetrificazione.

Salvatore MASIA pone il problema dello smaltimento delle lastre che si sfaldano sui tetti degli edifici, evidenziando il fatto che il cemento-amianto è un problema già presente sul territorio e che rischia di compromettere la salute dei cittadini.

Il dr. Girolamo D'AGOSTINO concorda con quanto detto e riconosce la necessità di trovare delle soluzioni che permettano la rimozione delle lastre da luoghi non controllati. Fatta questa premessa ricorda che la discussione verte principalmente sulla localizzazione del progetto che il Comune di Sannazzaro de' Burgondi ha considerato non idonea per tutti i motivi elencati durante la propria relazione.

Il Vice Sindaco Pierangelo FAZZINI ricorda (in quanto Consigliere Provinciale e Presidente della Commissione Ambiente della Provincia di Pavia) che l'amministrazione provinciale ha costituito una commissione tecnica per poter individuare entro la fine dell'anno i siti idonei per la realizzazione di una discarica per RCA; questa commissione valuterà anche metodi alternativi per lo smaltimento di questa tipologia di rifiuto; in ambito provinciale è in corso di valutazione anche un progetto di discarica per RCA situato nel territorio del Comune di Cava Manara. A livello regionale l'obiettivo è quello di individuare metodi alternativi per l'inertizzazione dell'amianto, per quanto riguarda la vetrificazione deve essere ancora testata; nel frattempo lo smaltimento di R.C.A. prevede esclusivamente la realizzazione di discariche. Il Vice Sindaco Pierangelo FAZZINI comunica che entro il 30 novembre saranno presentate a Regione Lombardia le osservazioni finali del Comune di Sannazzaro de' Burgondi, osservazioni che ribadiranno la contrarietà del Comune alla realizzazione del progetto. Afferma inoltre che il progetto di discarica a Ferrera Erbognone prevede anche la possibilità di una partecipazione pubblica di minoranza (20 o 25 per cento) attraverso il CLIR: i possibili vantaggi, seppur minimi, potrebbero riguardare uno smaltimento a prezzi vantaggiosi per lo

smaltimento del cemento amianto dagli edifici pubblici. Personalmente non considera corretto questo modo di procedere in quanto deve essere il pubblico a prendere misure ben precise su determinati temi, evitando quindi di farsi coinvolgere in corso d'opera quando non avrà più alcun potere decisionale. Ipotizza infine che prima di Natale dovrebbe essere indetta una nuova Conferenza dei Servizi per poter discutere di tutte le osservazioni pervenute fino al 30 novembre 2011.

Alberto ALLEVI chiede al Vice Sindaco FAZZINI se ha partecipato alla riunione dei Sindaci del CLIR che aveva come punti all'ordine del giorno la discarica di cemento-amianto di Ferrera Erbognone e la CRE di Lomello.

Il Vice Sindaco Pierangelo FAZZINI afferma che per quanto riguarda il progetto della CRE erano presenti numerosi comitati contrari al progetto. Le titubanze politiche iniziali degli amministratori locali permisero all'iniziativa privata di proseguire senza intralci. Invece per quanto riguarda il progetto di Ferrera Erbognone il cambiamento di colore politico dell'amministrazione provinciale ha rallentato la realizzazione del progetto, progetto che trova il supporto della Lega Nord; il Sindaco di Ferrera Erbognone si è detto invece legato al volere dei propri concittadini che è stato decretato durante un'assemblea pubblica lo scorso inverno. Il Vice Sindaco Pierangelo FAZZINI informa la Consulta che la minoranza consiliare di Ferrera Erbognone ha presentato una mozione che impegna il Sindaco ad esprimere parere contrario al progetto di discarica per R.C.A. nelle sedi opportune, specialmente durante la prossima Conferenza dei Servizi.

Il Presidente ing. Paolo ARDENTI, richiamando quanto detto in precedenza sul sistema di vetrificazione dei rifiuti, ricorda che la stessa dovrebbe essere tendenzialmente utilizzata per quei rifiuti contenenti amianto considerati pericolosi, mentre il cemento-amianto è assimilato dalla normativa vigente agli inerti.

Davide ZUCCA domanda se l'individuazione di altri siti può bloccare l'iter della discarica di Ferrera Erbognone. Si interroga anche sul ruolo degli enti locali nella decisione finale.

Il dr. Girolamo D'AGOSTINO afferma che l'individuazione di qualsiasi sito per insediare impianti o discariche deve valutare tutte le specifiche tecniche e l'accoglienza della cittadinanza. Il termine per il smaltimento del cemento-amianto stabilito da Regione Lombardia è programmato per l'anno 2016.

Il Vice Sindaco Pierangelo FAZZINI sospetta che un progetto di questa rilevanza sia oggetto di attenzioni politiche ma, nonostante tutto, le Conferenze dei Servizi si incanalano su binari prettamente tecnici, quindi tutte le considerazioni avanzate dal Comune di Sannazzaro de' Burgondi saranno oggetto di un'attenta valutazione.

Il Presidente ing. Paolo ARDENTI, considerando conclusa la trattazione del secondo punto all'Ordine del Giorno, invita il Vice Sindaco Pierangelo FAZZINI ad illustrare il progetto di mitigazione ambientale correlato alla realizzazione dell'impianto ENI-EST.

Il Vice Sindaco Pierangelo FAZZINI descrive brevemente il processo decisionale che ha portato alla redazione del progetto oggetto di discussione: il Comune di Sannazzaro de' Burgondi richiese al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la redazione di un progetto che potesse mitigare l'impatto che i nuovi impianti avrebbero avuto sul territorio; la firma sull'accordo finale per la realizzazione di questo progetto di mitigazione è stata posta nel mese di maggio del corrente anno. Sono analizzate puntualmente tutte le opere, spiegando benefici e logiche che hanno portato all'inserimento di queste nel progetto; due punti però sono oggetto di revisione dell'accordo con ENI, e riguardano due passerelle che avrebbero permesso a ciclisti e pedoni di attraversare la linea ferroviaria e la tangenziale di Sannazzaro de' Burgondi, interventi che l'attuale amministrazione non ha ritenuto adeguati e sui quali è in corso una valutazione per individuare soluzioni alternative. Gli interventi principali previsti all'interno del progetto di mitigazione ambientale risultano essere:

- valorizzazione del Parco Allevi, con sistemazione della fontana e dell'area verde prossima al terrazzo alluvionale;

- riqualificazione del torrente Erbognetta all'altezza di Piazzale Mainoli; è intenzione dell'amministrazione comunale realizzare un collegamento ciclopedonale con la tangenziale al fine di realizzare una rete ciclopedonale (in parte già realizzata) che colleghi il centro cittadino con l'area golenale del fiume Po;
- altre piste ciclopedonali sono quelle che collegheranno il centro cittadino con l'area della "costa" per poi proseguire fino alla frazione Mezzano e la zona periferica a nord della linea ferroviaria con il Comune di Scaldasole; nella zona a Sud del centro abitato sono previsti ulteriori collegamenti fra la frazione Buscarella e la zona del nuovo impianto ENI EST;
- a valle del terrazzo alluvionale sarà realizzato un progetto di rimboschimento di 14 ha denominato "macchia di sorgente energetica", dimensione pari a quella dei nuovi impianti;
- i nuovi impianti saranno parzialmente mascherati tramite la realizzazione e modellazione di un dosso alto 5,5 metri prossimo alla strada provinciale che collega Sannazzaro de' Burgondi con Pieve del Cairo;
- è prevista una rinaturalizzazione del "roggione", il canale che conduce le acque dall'impianto biologico della Raffineria al cavo Riazolo, tramite la realizzazione di laghetti di decantazione atti a depurare ulteriormente l'acqua in uscita dallo stabilimento ENI;
- saranno valorizzate la Garzaia di Gallia e il Boschetto di Scaldasole, mentre a Ferrera Erbognone è previsto un percorso didattico in agricoltura;
- è prevista la valorizzazione del "percorso pedonale delle due Gorane", area dove i sannazzaresi praticano attività fisica durante la bella stagione.

Il Vice Sindaco Pierangelo FAZZINI ricorda che questi progetti, che si realizzeranno negli anni 2012-2013, dovranno essere oggetto di manutenzione e per questo il Comune di Sannazzaro de' Burgondi è intenzionato a coinvolgere sia la Raffineria ENI che gli agricoltori del territorio, cercando inoltre di favorire opere di forestazione nei campi intorno alla Raffineria ENI. In conclusione ricorda che il Comune di Sannazzaro de' Burgondi è promotore del PLIS (Parco Locale di Interesse Sovra comunale) denominato PO-NET, un progetto di rinaturalizzazione dell'ambito fluviale del Po che coinvolge numerosi comuni rivieraschi.

Conclusosi l'intervento del Vice Sindaco Pierangelo FAZZINI il Presidente ing. Paolo ARDENTI domanda quali interventi la Raffineria ENI ha programmato per l'impianto biologico di depurazione delle acque reflue provenienti dall'area EST.

Il dr. Girolamo D'AGOSTINO e il C.C. Paolo DALEDO, presente in sala come auditore e Presidente della Commissione per la Salvaguardia Ambientale, relazionano brevemente sulla visita all'impianto biologico che la Commissione per la Salvaguardia Ambientale ha organizzato congiuntamente con la Direzione della Raffineria lo scorso mese di settembre; durante la visita i tecnici della Raffineria hanno esposto particolari tecnici riguardanti l'ampliamento dell'impianto biologico, ampliamento che permette di trattare un maggior quantitativo di acque in uscita dallo stabilimento anche quando l'impianto ENI EST sarà ampiamente operativo.

Prima della chiusura della riunione il Vice Sindaco Pierangelo FAZZINI informa la Consulta della contrarietà dell'amministrazione comunale all'abbattimento dei platani di Via Gorana e via San Francesco d'Assisi così come richiesta da alcuni cittadini; rileva comunque che in futuro sarà necessario trovare alcuni accorgimenti per ridurre il disagio causato dalla caduta autunnale delle foglie degli alberi.

Alle ore 23.00, terminati gli argomenti di discussione, il Presidente ing. Paolo ARDENTI dichiara conclusa la riunione.

IL PRESIDENTE
f.to Ing. Paolo ARDENTI
